

Baranzate, 09/06/2006

Presiede l'assemblea **Musi**: "Buonasera. Procediamo all'appello."

Il segretario: "Buonasera. Corbari assente. Cesaratto presente. Croce presente. Lechiara presente. Lesmo assente. Macchi presente. Musi presente. Nicosia presente. Pagliato presente. Palumbo presente. Prisciandaro assente. Sesti presente. Uboldi assente. Vaccaro presente. Toppeta assente. Barillà presente. Elia presente. Femia presente. Isaia presente. Lovati assente. Di Bitonto presente. Sono 15 presenti e 6 assenti."

Musi: "La seduta è valida. In apertura di seduta vorrei ricordare assieme a voi con un momento di silenzio il militare Alessandro Piri ucciso in Iraq in un vile attentato. Purtroppo salgono così a 38 i caduti italiani in Iraq, 31 soldati e 7 civili. Auspichiamo tutti in un sollecito e programmato ritiro delle nostre truppe trasformando la nostra presenza militare in presenza civile con specifiche finalità di carattere umanitario. Per favore un po' di silenzio.

Grazie. Una comunicazione da parte mia. Durante la conferenza dei capigruppo tenutasi il giorno 6 è stato convenuto in via provvisoria, in quanto non esiste ancora un regolamento del consiglio comunale, di concedere ad ogni gruppo che ne farà richiesta un intervento di massimo 5 minuti su argomenti che ritengono più opportuni. Questi interventi saranno permessi a seconda di che cosa abbiamo in ordine del giorno o in apertura o in chiusura di seduta, e non prevedono dibattito. Grazie. Per questa sera chi fosse interessato lo facciamo dopo le delibere in ordine del giorno.

Punto 1 dell'ordine del giorno: comunicazioni del sindaco. Il sindaco per motivi personali è assente, se arriverà più tardi, se avrà qualcosa da comunicarci ce lo comunicherà poi.

Punto 2: ratifica della delibera numero 49 dell'11 aprile 2006 di variazione di bilancio adottata d'urgenza dalla giunta comunale. La parola all'assessore Sesti."

Sesti: "Grazie. Buonasera a tutti. È una delibera che si tratta soprattutto di un piccolo aggiornamento, si fa per dire piccolo, sull'anticipazione di cassa che il comune può usufruire. L'anno scorso provvisoriamente era stato deliberato di 1 milione di euro dal commissario, perché non c'era un bilancio per il 2004. La legge prevede che l'anticipazione di cassa può arrivare a un massimo del 25% del bilancio ordinario del comune; l'anno scorso è stato circa di 7,5 milioni di euro, il 25% sono 1.885.000. Chiaramente il nostro comune essendo nato senza cassa è sempre, quasi sempre in anticipazione di cassa, anche per pochi giorni ma l'anticipazione di cassa come ho già spiegato in commissione bilancio, scusatemi, si sommano. Non è che quando noi rientriamo perché abbiamo gli incassi, abbiamo di nuovo il milione di euro da poter usufruire. Oggi pago gli stipendi, vado sotto i 200.000 euro, torno perché ci sono i versamenti dell'ICI e vado sopra di 300.000 euro, è come se fossero due conti paralleli, anzi sono due conti paralleli, uno che cura il rosso e va in nero e l'altro che è solo in nero diciamo così in gergo bancario. Succede che in questi primi tre mesi, anzi a dir la verità è 4 mesi, con l'anticipazione di cassa siamo arrivati a circa 700.000 euro. L'anno scorso eravamo arrivati quasi a 900.000 euro nel mese di dicembre. Per prudenza l'abbiamo elevato a 1.885.000 euro, non è detto che adesso arriveranno piano piano tutti gli incassi dell'ICI, dei contributi dello Stato, regionali e così via, non è detto che supereremo l'utilizzo dell'anno scorso, però per prudenza visto che ci potrebbe essere qualche ritardo l'abbiamo elevata al massimo consentito dalla legge, 1.885.000. se qualcuno ha bisogno dei chiarimenti... grazie."

Musi: "Grazie. Chi vuole intervenire? Barillà."

Barillà: "Grazie presidente. Il mio gruppo ha già in precedenti consigli comunali espresso serie perplessità sul bilancio, sul piano triennale delle opere. Sia per, non sto a ripetere quelle che erano le contestazioni tra i vari aumenti in diverse situazioni, noi prendiamo atto di questa richiesta di

variazione pur rendendoci conto che l'amministrazione possa aver bisogno di anticipazioni di cassa anche per coerenza noi questa sera esprimeremo voto contrario."

Musi: "Altri interventi? Di Bitonto."

Di Bitonto: "Buonasera a tutti. Io ho analizzato per quanto riguardano tutte queste necessità di questo neonato comune che ha bisogno di un'anticipazione di cassa, così come si è verificato lo scorso anno, ma non è che noi, almeno io parlo per il mio gruppo, non ci sia la fiducia e la stima nei confronti dell'assessore al bilancio il dottor Sesti, e della maggioranza stessa. Il discorso è più profondo, cioè non è possibile che noi dovremmo dare garanzia o fiducia in quanto è tutto una cosa virtuale, è vero che i soldi devono entrare da una parte e già devono uscire dall'altra contemporaneamente, ma è altrettanto chiaro che noi non sappiamo nemmeno come voi gestireste questi quattrini. Allora visto e considerato che ci sono tutte queste perplessità, incongruenze proprio da parte nostra come gruppo di minoranza, e non sappiamo nemmeno, è vero che mi ha parlato l'assessore che c'è il personale che è da pagare, è altrettanto vero che ci sono delle altrettanti urgenti necessità. Ma se noi vediamo che tantissime cose, a mio avviso personale, magari, secondo me, possono anche essere "sprecati" questi fondi che noi possiamo attingere da questo bilancio che se vogliamo dire così è il bilancio di 7 milioni e rotti abbiamo detto che l'anticipazione è di 1 milione 800 e rotti no? Ecco questo milione e 800 e rotti il fatto di andare attingere perché non c'è nemmeno quella grandissima volontà di poter gestire questi soldi al meglio. Ecco dunque da parte mia proprio, da parte del mio gruppo credo che voteremo contro questa delibera ma non tanto, ripeto, perché vorremmo vedere chiaramente cosa avviene almeno per quanto riguarda quest'anno, poi dopo per l'anno prossimo uno può già aver le idee ancora leggermente più chiare, ma per quanto riguarda quest'anno io credo che mio malgrado voterò contro questa variazione. Grazie."

Musi: "Grazie consigliere. Altri interventi? Nessuno. Benissimo andiamo in votazione. Chi è favorevole alla delibera numero 49 dell'11 aprile 2006 di variazione di bilancio adottata d'urgenza dalla giunta comunale. Votate per favore. Contrari? 5. Astenuti nessuno. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno. La delibera è approvata.

Punto 3: presa d'atto dei verbali sedute del consiglio comunale del 28 marzo e 12 maggio 2006. voi noterete che a differenza degli altri consigli comunali dove all'ordine del giorno c'era approvazione dei verbali ecc..., abbiamo usato questa terminologia perché è quella che esiste sul nostro statuto all'articolo 19. È trasmessa ai capigruppo e viene iscritta all'ordine del giorno di uno dei consigli successivi per la sua presa d'atto da parte del consiglio comunale. Posso dire che il consiglio prende atto.

Punto 4...come? È una presa d'atto. Sì. Se c'è qualche rilievo lo inseriamo a verbale e rettifichiamo i verbali se ci fossero dei rilievi ma non si vota.

Punto 4: legge regionale numero 12 2005 richiesta di contributo regionale per la redazione del documento di inquadramento. Questa delibera non ha potuto essere inviata per l'esame alla commissione perché è pervenuta il giorno 6 direttamente in conferenza dei capigruppo. Mancavano i tempi tecnici per mandarla in commissione, e siccome ha una scadenza di termini la discutiamo questa sera. Assessore Cesaratto."

Cesaratto: "Sì la delibera da presentare in realtà è molto semplice. È stata oggetto di un'integrazione d'urgenza dell'ordine del giorno. Il motivo di questa urgenza è determinata da questa cosa: il 16 di giugno scadono i termini per presentare una domanda di finanziamento alla regione per un finanziamento, per una sovvenzione per sostenere i costi di tutte le attività legate all'espletamento delle procedure della legge 12, quindi il piano di governo del territorio. Gli uffici ne sono venuti a conoscenza relativamente recentemente e quindi con una certa fretta per cercare di arrivare entro i termini, abbiamo ritenuto di provare a chiedere alla regione un finanziamento per contribuire alle spese legate a tutto l'iter. È una delibera che siccome non prevede tra l'altro un

impegno di spesa non ha bisogno del visto di regolarità contabile e diciamo abbastanza semplice nei contenuti. Il motivo dell'urgenza, lo ripeto, è dato appunto dal fatto che il 16 di giugno scadono i termini per la presentazione. Non ho altro da dire perché di fatto la delibera è abbastanza semplice e snella nel suo insieme. Grazie.”

Musi: “Grazie assessore interventi. Elia.”

Elia: “Grazie presidente. La richiesta di contributo, oggetto di questa delibera, si riferisce specificatamente al documento di inquadramento, di cui l'articolo 25 della legge regionale. Articolo finalizzato al riutilizzo e alla riqualificazione di aree urbane compromesse, quindi leggasi aree dimesse. Come poi nella, come dire, nel foglio di richiesta di contributo è bene evidenziato il punto 1 in cui si dice la richiesta di contributo per la formazione di piano di governo del territorio o documento di inquadramento. Nelle diverse valutazioni che sono state fatte dalle esperienze di attuazione del documento di inquadramento emergono alcune caratteristiche di perplessità, ad esempio il rischio di procedere caso per caso in modo discrezionale con scarsa trasparenza ed equità dell'agire amministrativo, il rischio di perdere di vista il quadro complessivo delle trasformazioni e dello sviluppo dell'intero territorio comunale. Ci preme evidenziare come il territorio del nostro comune sia ricco di aree dimesse e come queste siano l'elemento principale sul quale agire, per una reale trasformazione e miglioramento di Baranzate. Come più volte sostenuto la trasformazione del territorio deve essere realizzata attraverso un'analisi e una progettazione organica complessiva, ossia attraverso la redazione del piano di governo del territorio con tutti gli strumenti previsti dalla legge, sistema mobilità, valutazione ambientale e strategica, piano di zonizzazione acustica, ecc... pertanto il documento di inquadramento, che è oggetto della delibera...la richiesta di finanziamento del documento di inquadramento che è oggetto della delibera che stiamo discutendo, così come è definito dall'articolo 25 comma 7 della legge regionale non può che essere uno strumento a completamento del PGT, quindi da redarre successivamente a quest'ultimo. In particolare il compito del documento di inquadramento è quello di evidenziare, rendendole pubbliche e trasparenti, le volontà politiche nei confronti delle domande nuove ed emergenti e delle possibili soluzioni ai problemi irrisolti mediante le procedure ordinarie. Se quindi il documento di inquadramento è fortemente correlato allo strumento urbanistico generale, PRG o PGT che sia, è lecito chiedersi se sia possibile redarre il documento di inquadramento senza avere a disposizione il PGT o se in alternativa la scelta della giunta sia quella di riferirsi al PRG esistente di Bollate come viene definito dalla documentazione al punto 3 in cui si dice il comune è attualmente dotato di strumento urbanistico generale, il PRG vigente del comune di Bollate, perché ancora il nostro piano di governo del territorio non l'abbiamo. Quindi questo si chiede se essendo fortemente correlato a uno strumento urbanistico di livello superiore ci chiediamo se sia possibile redarre questo documento prima di avere il PGT pronto, o se in alternativa la giunta pensa che il documento, lo strumento urbanistico di riferimento sia il PRG esistente di Bollate, quindi il vecchio strumento urbanistico. È auspicabile da parte nostra che il documento di inquadramento si rifaccia al nuovo PGT. La procedura da seguire per ricordarla a tutti per la redazione del PGT prevede all'articolo 7 che l'assetto dell'intero territorio comunale è articolato nei seguenti atti e in particolare in tre sottostrumenti del PGT, che sono il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole. Da parte nostre viene quindi naturale pensare che il documento di inquadramento venga redatto, se la volontà dell'amministrazione è quella che questo documento si riferisca effettivamente al nuovo PGT, solamente dopo la definizione del documento di piano, del piano dei servizi, del piano delle regole e quindi del PGT generale. In relazione a questa delibera noi siamo chiaramente favorevoli, in quanto insomma farebbe...sarebbe auspicabile da parte di tutti insomma che la regione ci desse questo finanziamento. Quindi stante la nostra dichiarazione, come dire di sottolineatura del metodo che riteniamo più opportuno alla redazione di questo documento, cioè che sia un documento che faccia riferimento al PGT, riteniamo di votare favorevolmente a questa delibera. Grazie.”

Musi: “Grazie consigliere Elia. Di Bitonto.”

Di Bitonto: “Grazie presidente. Su questo documento credo che sia più che condivisibile. I criteri giustamente, e le perplessità sono ben altre a mio avviso, perché ad esempio sulle aree produttive dimesse ci ritroviamo di fronte a, se non abbiamo un paino ben definito, a 90 se non dire 99% di privati. E che dire sulle aree urbanizzate esistenti individuate nello strumento urbanistico? Allora io qui mi aspettavo questa sera che aldilà che non ci sono i tempi, i tempi assolutamente qui non ci sono per poter far dei ragionamenti di dire facciamo questo, facciamo quell'altro, però qui praticamente diamo il mandato all'ufficio tecnico, o funzionario addetto, di fare un po' quello che vogliono, senza tenere conto che il consiglio comunale, aldilà che non ci sono stati i tempi anche per il passaggio in commissione, però si poteva già aver delle idee. Cioè noi votiamo a questo documento perché giustamente la regione ha emanato questo documento ed è positivo al di sotto dei 15.000 abitanti, ci possono essere delle...tramite questa legge regionale numero 12, no voglio dire che qua si tratta comunque di sapere che questi finanziamenti cosa facciamo? Un giardino...un parco...? Eh? No questi sono finanziamenti che comunque sul territorio arrivano. Eh sì bisogna fare delle...faccia rispondere così capisco meglio.”

Musi: “Ecco allora solo un chiarimento per capire meglio come ha detto lei...”

Cesaratto: “I finanziamenti che si chiedono sono per concorrere alla redazione. Faccio un esempio: sono stati dati degli incarichi al politecnico per la redazione, quindi per parte che ne so degli onorari...cioè non sono finalizzati a opere sul territorio. Però non ho capito se questa era l'affermazione. Cioè qui ci sono contributi alla parte, diciamo burocratica redazionale del piano di governo del territorio. Siccome i comuni si devono avvalere di professionisti, consulenti esterni, e via dicendo questi contributi servono a coprire parte di queste spese, o anche semplicemente il fatto che gli uffici tecnici devono dedicare energie a questo tipo di attività. Non sono finanziamenti destinati a opere.”

Di Bitonto: “D'accordo ma io ho detto semplicemente, è stata una provocazione, ho capito bene che vanno su piani per quanto riguardano il nuovo piano di governo del territorio e così voi, però intendo dire come siano specificatamente da mettere in atto lo sapete voi, non lo sappiamo noi intendo dire no? Allora se voi mi dite questa sera...no si tratta di...io non sono entrato nello specifico, ho detto che questo documento ha la sua validità no? E quindi noi dovremmo discutere un documento di inquadramento, dovremmo discutere domani del nuovo piano di governo del territorio, dovremmo far tutte queste cose e questi sono finalizzati teoricamente, anche praticamente mi auguro, a un introito di questo tipo, per avere un sostegno, un aiuto da parte, dalla regione in questo caso che si coprono questi costi e queste spese. Ma come diceva anche il consigliere Elia, noi non sappiamo, siccome non abbiamo ancora avuto nessun tipo di documento, sia da parte del piano dei servizi sia da parte del novo PGT, si va bene cioè cosa devo dire che è una cosa estremamente favorevole perché noi in qualche modo portiamo a casa i quattrini, d'accordo però io quello che gradirei e pregherei la maggioranza è che in tempi brevissimi vogliateci, ci facciate avere della documentazione più chiara no per quanto riguarda il nuovo piano di governo del territorio, per un inquadramento e per tante altre cose, proprio perché come ha detto Elia sono più importanti queste cose avremmo, non dico già dovuto farle ma almeno avere già delle idee più chiare tutto qui. Poi il finanziamento che ben venga ecco. D'accordo? Grazie. Comunque il nostro voto sarà favorevole anche per noi. Grazie.”

Musi: “Grazie al signor Di Bitonto. Consigliere Isaia.”

Isaia: “Penso...buonasera a tutti. Anche noi voteremo favorevole questo documento in quanto questa assegnazione di questi contributi per questa formazione del piano del governo del territorio,

anche se ancora oggi non c'è come è stato specificato prima lo riteniamo un valido aiuto che la regione può dare a questo comune e ci auguriamo che al più presto si riesca a trattare su un piano di governo nostro e che sia espletato in tempi abbastanza brevi e quindi votiamo favorevolmente a questa delibera che mi sembra alquanto chiara e tranquilla. Grazie.”

Musi: “Grazie a lei. Altri interventi? Assessore una replica?”

Cesaratto: “Semplicemente perché colgo le sollecitazioni. Mi sembra che in quanto a coinvolgimento non si sia proprio a zero perché pur non avendo partecipato direttamente mi risulta che qualche incontro nello scorso inverno ai consiglieri comunali con l'architetto Treu e lo studio al politecnico sia stato programmato ed effettuato e anche qualche primo passo nei confronti della cittadinanza. Colgo comunque le sollecitazioni e diciamo quando, non voglio usare il termine inglese, quando i passi del lavoro e le attività saranno al punto opportuno credo ci saranno poi tutti gli atti conseguenti insomma.”

Musi: “Andiamo allora in votazione. Votiamo la richiesta di contributo regionale per la redazione del documento di inquadramento. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? All'unanimità. Per favore per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari e astenuti nessuno.

Punto 5: interrogazioni e interpellanze. A questo punto possiamo dare spazio ai gruppi in ragione di un intervento per gruppo massimo di 5 minuti per una discussione libera. Ha un'interrogazione il consigliere Barillà. Prego.”

Barillà: “Grazie signor presidente. Io ho appreso dalla stampa che l'amministrazione comunale in merito al terreno ex...la Seci, dichiarava, o meglio ha dichiarato che...è un'interrogazione orale. Ha dichiarato di conoscere, che esistono due progettazioni. Io prima di continuare la mia interrogazione chiederei gentilmente presidente la conferma a questa affermazione, poi dovrei continuare l'interrogazione. Grazie.”

Musi: “Io una cosa...ah ecco al vicesindaco così. D'accordo grazie.”

Cesaratto: “Pur senza nascondere un certo imbarazzo, nel senso che ho letto anche io, o meglio mi è stato riferito di questa cosa che francamente non sono in grado di confermare. Posso dire che non sono in grado di confermare ma sappiamo che ciò che viene scritto non sempre corrisponde... con tutti i limiti del fatto che non essendo io l'assessore all'urbanistica potrei non essere a conoscenza dell'ultimo, dell'aggiornamento dell'ultim'ora. Dovete prendere questa cosa col beneficio...”

Barillà: “No no dico rispetto agli ultimi aggiornamenti lei cosa ci dice?”

Cesaratto: “Io diciamo non sono in grado di confermare quanto sembra essere stato riportato dalla stampa, tenendo conto che appunto non essendo io l'assessore alla partita potrei aver perso qualche recentissimo aggiornamento insomma.”

Barillà: “Allora sarò io, mi permette presidente, ad aggiornare l'amministrazione comunale. Siccome, chiedo conferma agli altri capigruppo, in una conferenza dei capigruppo è stato il sindaco a dichiarare che non poteva pronunciarsi perché c'erano diverse progettazioni, io mi sono recato in loco. Nei loco trovo un cartello esposto dove c'è una dia del comune di Milano del 10 marzo 2006, una dia del comune di Baranzate datata 8 marzo, vicesindaco, del 2006 con cui la società Metrofim comunicava l'inizio di alcuni lavori, ma meglio ancora abbiamo una denuncia di inizio attività, quindi la copia notificata voi dell'amministrazione comunale datata sempre 8 marzo, in cui loro non comunicano semplicemente l'inizio di lavori non tenuti a progettazione ma comunicano, leggo proprio per non commettere eventuali errori, comunicano che successivamente ci saranno anche

delle opere da realizzare. Allora mi domando a fronte di un documento depositato l'8 marzo, a fronte di una cartellonistica esposte perché prevista dalle norme tecniche, come possa un sindaco della città dichiarare e di non conoscere ancora, o di non potersi pronunciare perché esistono più progettazioni.”

Cesaratto: “Chiariamo. La domanda era stata precisa, e cioè la stampa riportava l'esistenza di due progetti. Allora io ho risposto rispetto a questa cosa. Che ci sia una progettazione relativa alla, non so qual è la dicitura precisa... sì relativa alla Metrofim, se è in corso di valutazione un progetto questo è vero. Io mi riferivo a un'affermazione sull'esistenza di sue possibili alternative, la mia risposta di non conoscenza di una seconda alternativa era riferita a questo aspetto. A conoscenza del fatto che gli uffici stanno valutando, l'ufficio della giunta sta valutando un progetto relativo all'insediamento della Metro questo evidentemente sì. Cioè diniego era riferito al secondo progetto perché avevo...eh?”

Barillà: “Anche nel secondo progetto probabilmente è inerente alla Metro, perché la metro mi scusi...”

Cesaratto: “No è questo che è difficile da interpretare, nel senso che su quell'area sono state depositate alcune richieste relative alla metro. Quello che coglie di sorpresa è l'annuncio dell'esistenza di due progetti. Su questo aspetto non sono in grado di affermare alcunché. Sull'aspetto invece relativo al progetto della metro, questo è stato depositato come ricordavate precedentemente, tra l'altro coinvolge perché quel lotto è tagliato esattamente in due, Baranzate ha questa fortuna di avere tutta una serie di aree in proprietà. Quindi la mia precisazione era che il mio diniego non era relativamente all'esistenza di alcun progetto ma relativamente all'esistenza di un secondo progetto di cui francamente non ho notizia.”

Barillà: “No ma la mia contestazione era inerente al secondo progetto. Io volevo soltanto far osservare che a domande specifiche di capigruppo dell'opposizione il sindaco ha sempre affermato di non essere a conoscenza su che cosa si veniva realizzato in quell'area. Io ripeto, l'8 marzo è stata depositata una dia. La dia prevede che dopo 30 giorni la società esegue quindi non possiamo non sapere cosa si andrà a realizzare, poi soprattutto se si tratta della Metrofim...eh poche parole...cioè non mi interessa del discorso del secondo progetto. Mi interessa che alla domanda non ci viene detto “la Metro ha depositato una dia con anche nuova costruzione” cosa vogliamo che ci faccia la Metro lì all'interno per logica? No soltanto...questo passaggio qui di mancata informazione. A domanda specifica, cioè conferenza avvenuta ad aprile, conferenze venute a maggio, conferenze avvenute a giugno, l'ultima, ci viene ancora detto che non si è conoscenza, non è così. Cioè è assurdo che un consigliere dell'opposizione per venire a conoscenza debba recarsi sul posto e chiedere a chi sta eseguendo per venire a conoscenza di queste cose. Non crede? Grazie.”

Musi: “Altre interrogazioni? Qualche consigliere ha...vuole intervenire per motivi, come abbiamo detto prima? Basta? Nessuno? Va bene allora chiudiamo il consiglio comunale...sì ah hai una dichiarazione? Benissimo. Consigliere Elia.”

Elia: “Grazie presidente. Nelle ultime tre settimane la situazione viabilistica del comune di Baranzate è collassata, cosa che centinaia di cittadini hanno potuto constatare in particolare in alcune giornate. File interminabili, ore di code, diversi cantieri aperti sulle arterie principali della città, mancanza di vigili urbani a regolamentare il traffico. In particolare venerdì di ordinaria follia di tre settimane fa è stato di lampante esempio. È corretto però da parte nostra e premiamo a sottolinearlo, come una parte dei flussi di traffico che transitano per il nostro territorio siano prodotti da autoveicoli da altri territori. Tuttavia questo riteniamo che non possa stupire nessuno ne deve essere una giustificazione. I comuni della conurbazione milanese, come di altre città, scontano

questo scotto definendo politiche della viabilità e azione di gestione delle emergenze adeguate. L'apertura di una pluralità di cantieri sulle vie principali con la conseguente diminuzione della portata delle strade la contemporanea assenza della vigilanza urbana sono gli effetti riteniamo di un'incapacità di pianificazione degli interventi sul territorio. Chiediamo: era necessario aprire contemporaneamente il cantiere di via Sauro e quello di via don Guanella? Non sarebbe stato più opportuno finire i lavori in don Guanella, cantiere aperto da più di un mese, e solo successivamente aprire quello di via Sauro? Non sarebbe stato più opportuno immediatamente pensare una viabilità alternativa chiudendo l'accesso su via Sauro per chi proviene da Milano e deviare in via XX settembre? Sappiamo che questo intervento è stato fatto ma in evidente ritardo e solo dopo sollecitazioni da parte di tutti. Per quanto riguarda i vigili ad oggi il comune ha assunto 4 vigili nuovi, i quali come la legge prevede stanno facendo il corso di formazione, quindi l'organico è continuamente sottodimensionato in quanto rimangono sul territorio 4 vigili più il comandante. Questi 4 vigili coprono 2 turni al giorno, 2 per ogni turno, il che vuol dire che Baranzate ha per ogni servizio di 8 ore solo 2 vigili a disposizione. Questa situazione di mancanza di personale in un organico ancora per motivi oggettivi sottodimensionato, è stata aggravata dalla decisione da parte della giunta di permettere il trasferimento di alcuni vigili che lo avevano richiesto. Riteniamo che sarebbe stato più opportuno posticipare la possibilità di trasferimento di alcuni vigili prima che i 4 appena assunti non avessero concluso i corsi di formazione. Invece si è fatto esattamente il contrario, lasciando di fatto scoperto il servizio di polizia locale a Baranzate. Tutta questa situazione ha un corollario, che concedetemi insomma se non fosse drammatico sarebbe addirittura comico. Si è letto sui giornali della settimana scorsa e oggi non è stato smentito che la dichiarazione di un assessore di questa giunta in particolare responsabile della viabilità e della polizia locale ha affermato che Baranzate non prende in prestito vigili da altri comuni perché gli agenti non verrebbero a Baranzate perché non sono stati ancora pagati loro i servizi che hanno fatto sul nostro territorio nel 2005. è un po' come se insomma se il ministro dell'interno dicesse "da domani insomma non abbiamo i soldi Milano, Roma, Napoli, rimane scoperta dalla polizia e dai carabinieri." Quindi insomma apprezziamo la sincerità dell'assessore ma non possiamo non rilevare che la portata dell'affermazione è grave, quindi richiede che qualcuno si assuma la responsabilità della situazione. Sta anche il fatto che il sindaco sugli stessi giornali dello stesso giorno indica il contrario, le dichiarazioni dell'assessore che non è vero che i vigili non stanno sulle strade. Quindi riteniamo necessario per il bene di tutti e del paese che ci sia una verifica seria degli equilibri di questa maggioranza della concessione delle deleghe, stando il fatto che insomma ormai vediamo che anche dalle dichiarazioni dei giornali il sindaco e gli assessori fanno dichiarazioni tra loro contrastanti. Grazie."

Musi: "Consigliere Elia le consiglierei per la prossima volta di formulare un'interrogazione su questi argomenti perché si rende necessario se non è solo una dichiarazione, ma si rende anche necessario forse una risposta. Comunque sul...no questa è una dichiarazione. Sulle dichiarazioni non è previsto il dibattito. L'ho detto prima in apertura."

Elia: "Scusi io ho preparato questo intervento non sapendo della possibilità di replica, quindi se non c'è la possibilità di replica mi scuso ma non era un intervento adeguato a fare questo. Se c'è la possibilità di replica..."

Musi: "Allora consigliere Elia facciamo una cosa..."

Elia: "Propongo che ci sia l'intervento dell'assessore."

Musi: "In via del tutto eccezionale visto che è la prima volta che concediamo questi tempi per dichiarazioni libere ecc, concediamo anche la possibilità di replica se lo ritiene opportuno l'assessore...va bene."

Di Bitonto: “Grazie. Intendo se la maggioranza non lo sa sta nascendo un comitato proprio sia a livello viabilistico a Baranzate e sia anche a livello per quanto riguarda la sicurezza territoriale. Una cosa che io personalmente sono rimasto esterrefatto perché queste lamentele vengono poste in modo massiccio così verso le opposizioni, in questo caso adesso mi congratulo con Elia perché è importante che abbia fatto quest’interrogazione se vogliamo metterla sotto questo aspetto, ma non nascondo che io come consigliere comunale sono stato sollecitato veramente diverse volte sotto questo aspetto, e proprio per questo io pregherei la maggioranza di prestare più attenzione non tanto i consiglieri all’opposizione che hanno il diritto di porre le problematiche dei cittadini e farne come possiamo dire, frane anche oro, proprio un qualche cosa di importante, perché proprio su queste considerazioni possono nascere dei grossi suggerimenti e vedere di raddrizzare un po’ il tiro, perché a Baranzate le lamentele stanno diventando una cosa quotidiana. Io guardate, credetemi, io sono qua in via Nazario Sauro, verrò spostato perché non voglio più stare qui perché io lavoro e vi assicuro che le lamentele sono permanenti tante, le vengono a dire purtroppo spesso a me ma vedo che anche il consigliere Elia non è tanto meno, o la parte della sinistra. Dunque detto questo io direi che l’assessore Palumbo ascoltasse bene sia quello che ha detto un momento fa il consigliere Elia e sia quello che ho aggiunto io perché è veramente la pura verità. Grazie.”

Musi: “Assessore Palumbo.”

Palumbo: “Io volevo fare alcune precisazioni a fronte di quello che è stato detto qui questa sera, innanzitutto ringraziando il consigliere Elia e il consigliere Di Bitonto per quanto hanno detto, questo mi danno occasione un attimo per chiarire veramente come stanno le cose. Allora dividerei il mio intervento in due parti. La prima parte è relativamente allo stato del corpo della polizia locale, anche per fare chiarezza perché vedo che si dicono tantissime cose, forse non avendo la completa visibilità di quello che realmente c’è dietro di quelli che sono stati gli accadimenti dell’anno si dicono delle cose non corrette. Allora la situazione innanzitutto mi fa piacere dire che non ci sono 4 agenti più il comandante oggi in questo momento disponibili. In questo momento disponibili vi sono il comandante, infortunio, il vice comandante e due agenti, quindi la disponibilità su due turni non è di 2+2 ma di 2+1. primo punto. Secondo punto abbiamo 4 agenti di formazione all’IREF che è un’attività obbligatoria tutte le volte che un agente viene assunto a tempo indeterminato. Perché abbiamo mandato 4 agenti a fare l’attività di formazione? Perché è stata una scelta ragionata, del tipo che l’IREF era tempo che non faceva attività di formazione e mandarne solamente una parte avrebbe voluto dire non sapere quando gli altri avrebbero potuto formarsi. È vero che in questo momento avremmo avuto due agenti che comunque non avrebbero potuto operare a pieno titolo sulle strade cittadine. Quindi abbiamo preferito, abbiamo ragionato e optato per mandare tutti e 4 in formazione presso l’IREF e questi saranno disponibili il 7 di luglio termineranno l’attività e quindi entreranno a pieno titolo in forza nel corpo di polizia locale.

Per quanto riguarda la possibilità di accedere ad altri servizi forniti da altri agenti della polizia locale, noi abbiamo fatto richiesta, alcuni agenti sono venuti fondamentalmente dal comune di Novate. Il comune di Arese al quale abbiamo chiesto non aveva la disponibilità. È chiaro che la partecipazione a turni di attività sul nostro territorio dipende da un lato dalla disponibilità, ricordo che ci sono state un po’ di elezioni un giro quindi gli agenti di polizia locale sono stati particolarmente impegnati, ed è pur vero che ci sono stati dei ritardi di pagamento sulle prestazioni che non possono essere però del 2005 perché noi abbiamo utilizzato gli agenti al cavallo della fine dell’anno. Questo per quanto riguarda la polizia locale. Per quanto riguarda invece i problemi della viabilità io non so se la situazione è comica o tragica non ha importanza, l’importante invece che la situazione è comunque grave e va risolta. Potrei dire alcune cose a sostegno del fatto che questo venerdì famoso è un venerdì sul quale hanno inciso molte altre cose. Hanno inciso il fatto che è bruciata un’auto, nel sottopasso sulla Rho- Monza, ha inciso il fatto che quel venerdì vi era lo sciopero generale dei trasporti pubblici, ha inciso il fatto che fosse un venerdì pomeriggio. E qui ritorno a dire che noi avevamo la disponibilità di un solo agente quindi non diventa non facile

gestire il traffico in una situazione di questo tipo. Questo per quanto riguarda il venerdì. Per quanto riguarda invece i lavori che sono stati gestiti dal punto di visti dei lavori pubblici come voi immaginerete direttamente dall'assessorato ai lavori pubblici, hanno creato inizialmente un problema soprattutto quello di via I Maggio, quando ci siamo accorti, e questo lo abbiamo fatto subito, ricordo che era quel famoso venerdì, dal lunedì la situazione è stata sistemata ricambiando i sensi. È chiaro che cose del genere possono capitare. Non sono capitate in via don Guanella oppure in via Merano. Purtroppo per quanto riguarda la durata dei lavori io non sono in grado non essendo delegato alla partita a spigare i motivi e i tempi del lungo periodo di intervento, poi per quanto riguarda il fatto che gli assessori, le deleghe, con il sindaco si parlano, non si parlano, si contraddicono, non lo so io lascio a lei consigliere Elia di esprimere giustamente il suo giudizio che naturalmente mi concederà di non condividere.”

Musi: “Grazie. Concludiamo la riunione e arrivederci prima della fine del mese in quanto abbiamo il conto consuntivo da discutere e approvare. Buona sera a tutti.”